

SALTARELLO

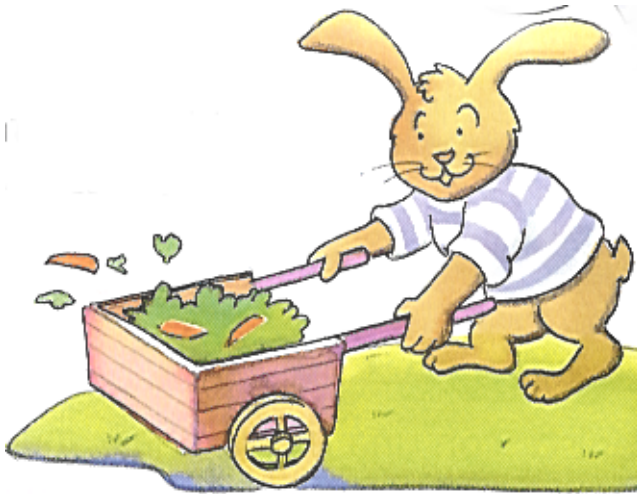


Saltarello era un leprotto sempre di corsa, sempre in movimento e, proprio perché non si fermava mai, era senza amici.

Un giorno però si sentì molto triste, era stanco di stare solo e si fermò sotto una quercia.

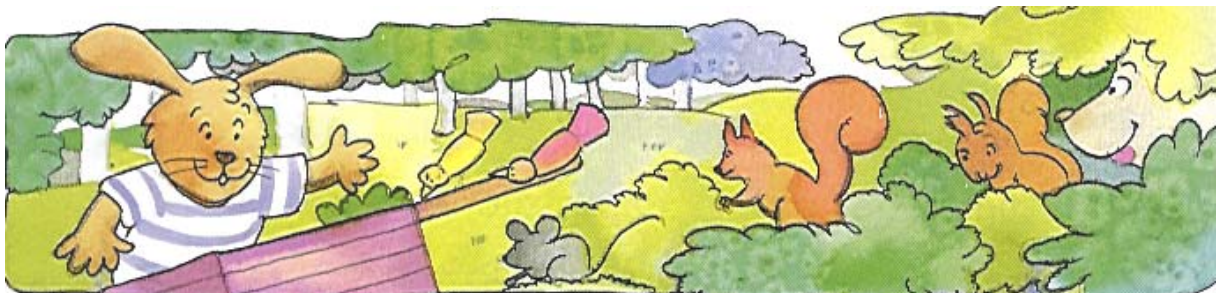
Non sapeva da dove incominciare per conoscere qualcuno, per trovare compagnia.

Mentre pensava, una ghianda si staccò dall'albero e gli batté esattamente sul naso, così scattò la scintilla dell'idea.



Costruì, aiutandosi con i denti appuntiti, un piccolo carretto e su di esso caricò: ghiande, noci, nocciole, radici, erbe gustose, semi di ogni tipo.

Incominciò ad attraversare un bosco; molti piccoli animali incuriositi si avvicinarono: c'erano gli scoiattoli, attratti dalle ghiande e dalle noci, e c'erano uccellini golosi dei semi.



Più in là, tra i prati, incontrò altri leprotti che lo ringraziarono delle radici e delle erbe.

Quando il carretto fu vuoto Saltarello era circondato da molti nuovi amici che lo invitarono nelle loro tane per altri appetitosi spuntini.

Il leprotto non fu mai più solo.



- **Rispondi alle domande.**

Come ha fatto Saltarello a fare amicizia?

Pensi che il leprottino abbia usato un buon metodo? _____

Come ti comporti tu quando desideri fare amicizia con qualcuno?

Cercare gli aggettivi presenti nel brano.